

Rassegna stampa del

16 Marzo 2013



Cambi e tassi



€/€

1,3086

1,15

0,22



€/Y

125,56

var. %

0,62

var. % ann. 15,38



Irs 6M/10Y

1,7150

var. %

-0,87

var. % ann. -27,48



Irs 6M/20Y

2,3248

var. %

-0,44

var. % ann. -15,09



var. %

var. % ann.

EURIBOR - EUREPO

Tassi del 15.03. Valuta 19.03
Scad. Tasso 360 Tasso 365 Eurepo

1 w	0,079	0,080	0,019
2 w	0,091	0,092	0,020
3 w	0,101	0,102	0,019
1 m	0,118	0,120	0,019
2 m	0,165	0,167	0,018
3 m	0,204	0,207	0,018
4 m	0,242	0,245	—
5 m	0,284	0,288	—
6 m	0,326	0,331	0,020
7 m	0,361	0,366	—
8 m	0,401	0,407	—
9 m	0,437	0,443	0,022
10 m	0,474	0,481	—
11 m	0,510	0,517	—
1 a	0,543	0,551	0,025

Media % mese Febbraio

1 m	0,121	0,123	—
2 m	0,176	0,178	—
3 m	0,226	0,229	—
6 m	0,366	0,371	—

IRS

Tassi del 15.03
Scad. Den. Lett.

1Y/6M	0,34	0,36
2Y/6M	0,43	0,45
3Y/6M	0,55	0,57
4Y/6M	0,72	0,74
5Y/6M	0,90	0,92
6Y/6M	1,10	1,12
7Y/6M	1,28	1,30
8Y/6M	1,44	1,46
9Y/6M	1,59	1,61
10Y/6M	1,72	1,74
11Y/6M	1,84	1,86
12Y/6M	1,94	1,96
15Y/6M	2,17	2,19
20Y/6M	2,34	2,36
25Y/6M	2,39	2,41
30Y/6M	2,41	2,43
40Y/6M	2,48	2,50
50Y/6M	2,54	2,56

RILEVAZIONI BCE

Valute	Dati al 15.03	Var. % glor	Intz anno
Stati Uniti Usd	1,3086	1,152	-0,82
Giappone Jpy	125,5600	0,617	10,52
G. Bretagna Gbp	0,8640	-0,196	5,87
Svizzera Chf	1,2308	-0,316	1,95
Australia Aud	1,2609	0,912	-0,81
Brasile Brl	2,5785	1,277	-4,63
Bulgaria Bgn	1,9558	—	—
Canada Cad	1,3352	0,550	1,64
Croazia Hrk	7,5825	-0,028	0,33
Danimarca Dkk	7,4581	0,008	-0,04
Filippine Php	53,1210	1,040	-1,82
Hong Kong Hkd	10,1525	1,151	-0,72
India Inr	70,6710	0,479	-2,60
Indonesia Idr	12701,4200	1,178	-0,10
Islanda ★ Isk	—	—	—
Israele Ils	4,8151	0,572	-2,25
Lettonia Lvl	0,7014	0,014	0,53
Lituania Ltl	3,4528	—	—
Malaysia Myr	4,0877	1,568	1,31
Messico Mxn	16,2443	1,130	-5,47

Valute	Dati al 15.03	Var. % glor	Intz anno
N. Zelanda Nzd	1,5888	0,487	-0,98
Norvegia Nok	7,5325	0,007	2,51
Polonia Pln	4,1505	-0,106	1,88
Rep. Ceca Czk	25,5750	-0,156	1,69
Rep. Pop. Cina Cny	8,1354	1,168	-1,04
Romania Ron	4,3931	-0,114	-1,16
Russia Rub	40,0750	0,587	-0,63
Singapore Sgd	1,6334	0,871	1,38
Sud Corea Krw	1452,8900	1,009	3,32
Sudafrica Zar	12,0108	0,430	7,50
Svezia Sek	8,3515	-0,321	-2,69
Thailandia Thb	38,6560	0,777	-4,19
Turchia Try	2,3666	0,895	0,49
Ungheria Huf	305,1100	-0,062	4,38

★ Corona islandese: l'ultima rilevazione BCE pari a 290,00 è avvenuta il 3.12.2008; a partire da lunedì 2.11.2009 Banca d'Italia ha ripreso la quotazione della valuta sulla base di rilevazioni di mercato.

Islanda Isk 163,4610 -0,316 -3,48

L'euro danza a quota 1,3

di Vittorio Carlini

Ieri l'euro, verso il dollaro, è salito per la seconda volta consecutiva. Nell'ultima seduta della settimana la moneta unica ha archiviato le contrattazioni, in Europa, a 1,3055 rispetto al biglietto verde. Un valore, di fatto, in linea con la chiusura della settimana precedente (1,3005). I numeri, insomma, dicono di un cross valutario il cui saldo sull'ottava è praticamente invariato. Ovviamente, però, questo non significa che nel mezzo non ci siano stati balzi all'insù, o all'ingiù. Proprio ieri, infatti, l'euro ha guadagnato lo 0,38%. Si tratta di un movimento che, a detta degli esperti, è stato aiutato dal numero sull'inflazione in Eurolandia: il costo della vita, a febbraio, è stato infatti confermato all'1,8% anno su anno, in calo dal precedente 2,2% (sempre anno su anno). Un andamento da cui sono partiti gli acquisti di asset in euro. «Allo stato attuale - dice Matteo Paganini, Chief Analyst di Fxcm -, la moneta unica farà fatica a rompere al ribasso 1,3050, punto molto sentito dai trader di breve. Solo una discesa sotto questo supporto potrebbe riproporre i livelli di minimo sotto 1,3000».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUNTA. Riunita a Tusa nell'albergo dove ama soggiornare il presidente. Bufardeci al Cga

Esecutive nomine di Crocetta ma saltano quelle per il Cas

Conferme per Parco Etna e Camera commercio Ragusa. Bonifica per la falda iblea

LILLO MICELI

PALERMO. Giunta regionale in trasferta. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, infatti, ieri pomeriggio, ha convocato i suoi assessori nel luogo in cui più gli piace soggiornare: l'hotel «Atelier sul mare» di Tusa. Una scelta probabilmente dettata dagli impegnativi argomenti da affrontare e non tutti previsti dall'ordine del giorno, come la nomina a componente del Consiglio di giustizia amministrativa di Titti Bufardeci (ex Grande Sud), che andrebbe a completare la sezione consultiva del Cga, secondo indiscrezioni, insieme con Elisa Nua-ra, che è stata vice di Crocetta quando l'attuale presidente della Regione era sindaco di Gela.

All'ordine del giorno, la nomina dei commissari straordinari della Camera di commercio di Ragusa (Sebastiano Gurrieri), dell'Ente Parco dell'Etna (Antonietta Mazzaglia). Nomine divenute esecutive anche se la commissione Affari istituzionali dell'Ars non aveva espresso, in tempo utile (15 giorni) il proprio parere, facendo scattare il silenzio-assenso. Invece, non sono state rese esecutive le nomine dei commissari straordinari del Cas, Antonio Gazzara, Antonio Faraci e Basilio Ridolfo perché, come aveva annunciato Crocetta, essendo stato modificato lo statuto del Consorzio con la riduzione da sette a tre dei componenti il Cda, si passerà subito alla gestione ordinaria. Pertanto, l'avvocato Gazzara rimane commissario straordinario unico del Cas.

La giunta ha deciso il finanziamento della quota re-



ROSARIO CROCETTA

gionale del corso che devono obbligatoriamente svolgere i medici che intendono convenzionarsi con il servizio sanitario per la medicina di base; il finanziamento della bonifica della falda acquifera di Ragusa; il maggiore controllo sui prodotti informatici richiesti dalla pubblica amministrazione.

In discussione anche la direttiva del presidente della Regione per il contenimento della spesa delle società

e degli enti in liquidazione. Sono state approvate modalità per accelerare le procedure di liquidazione di Ems e Espi che durano da parecchi anni e che costano un bel po' di quattrini.

Il governo regionale ha preso atto con soddisfazione della decisione del giudice del lavoro del Tribunale di Palermo che ha rigettato il ricorso del sindacato autonomo Dirsi, che aveva chiesto di revocare le rotazioni effettuate da Crocetta in alcuni dipartimenti. Secondo il giudice, rientra nei poteri della pubblica amministrazione l'organizzazione delle proprie risorse umane. «In pratica - ha commentato il presidente della Regione - la richiesta del Dirsi è stata bocciata dalla magistratura e le rotazioni sono legittime».

Intanto, i sindacati Cobas/Codir, Fisascat-Cisl e Sadiers, hanno chiesto al governo regionale di bloccare le assunzioni alla «Sas», società partecipata che ingloba Biosphera, Multiservizi e Beni culturali spa. Secondo i sindacati, «il Cda della società regionale avrebbe deliberato l'assunzione di dirigenti e di funzionari senza alcuna procedura di evidenza pubblica. Tali assunzioni - hanno detto Michele D'Amico, Mimma Calabrò e Gianfranco Orlando - riguarderebbero soggetti che già negli anni passati hanno goduto (sempre senza pubblica selezione) di rapporti di lavoro con il beneficio di superminimi, oltre allo stipendio di dirigenti, fino a 61 mila euro». Se non interverrà il governo, i sindacati minacciano di inviare una dettagliata relazione alla Procura della Repubblica e alla Procura della Corte dei conti.

'E dalla Regione arriva un milione per sette punti

MICHELE BARBAGALLO

Si bruciano i tempi alla Regione per l'emergenza idrica di Ragusa. Dopo l'incontro dei giorni scorsi tra il deputato regionale Nello Dipasquale e l'assessore regionale Nicolò Marino, ieri mattina lo stesso assessore, coadiuvato dal direttore generale del dipartimento acqua, Marco Lupo, e accogliendo il piano tecnico prospettato dal commissario straordinario Margherita Rizza, ha inviato una missiva al presidente Crocetta per l'immediato utilizzo di un milione di euro per procedere all'attivazione di nuovi pozzi e sistemare la rete idrica di Ragusa.

La giunta regionale ha approvato il piano e le risorse economiche sono già a disposizione in quanto si andrebbero a reperire dal capitolo 642059: "Interventi autorizzati dalla Giunta regionale per la realizzazione di interventi urgenti e indifferibili diretti alla moderazione del rischio ambientale nel settore idrico, fognario e depurativo".

Ma cosa prevede il piano tecnico che già nei giorni

**Il piano
prevede nuovi
pozzi, nuove
condutture e
la
sistemazione
della vecchia
rete per
evitare le
perdite
d'acqua**

scorsi era stato in via informale presentato dal deputato Dipasquale? Si tratta di ben sette interventi. Il primo riguarda il collegamento con l'adduttore principale della rete idrica dell'Assi. Occorrerà realizzare il pozzetto e sistemare alcune apparecchiature oltre a circa 150 metri di tubazioni. L'importo per tale intervento è di 100 mila euro. Nel piano è poi previsto il collegamento ad un pozzo privato in prossimità delle reti di adduzione dell'impianto di sollevamento delle acque San Leonardo. Un intervento di 70 mila euro per realizzare la nuova tubazione, una pompa sommersa per il sollevamento dell'acqua, la realizzazione della rete di collegamento con il sistema esistente di adduzione.

C'è poi la parte più corposa del piano, e prevede un investimento di 530 mila euro. L'obiettivo è quello di procedere alla trivellazione di tre nuovi pozzi e alla realizzazione delle condotte di adduzione che si andranno a sviluppare dai nuovi pozzi fino alle condotte di adduzione esistenti a servizio dei pozzi inquinati. In pratica le trivellazioni andranno realizzate a monte dei pozzi oggi inquinati in modo da intercettare l'acquifero in una zona protetta dalle cause di inquinamento. In questo caso si trivellerà fino a 100 metri di profondità per poi fare le prove di portata e, in caso positivo, procedere alle opere strutturali per rendere operativo l'intervento. E' naturalmente previsto anche uno studio geologico.

Il quarto intervento è relativo ad una nuova trivellazione a lato di un pozzo artesianesimo esistente per un investimento di 80 mila euro. Il quinto intervento riguarda la realizzazione di allacci temporanei di emergenza nelle realizzanti opere di trivellazione all'interno degli impianti sportivi. Il sesto intervento, per 30 mila euro, è l'avvio dello studio geologico per l'individuazione delle aree di rispetto e di ricarica. Infine il settimo intervento, per 150 mila euro, prevede il recupero delle perdite nelle reti interne esistenti.

LEGACOOP. Lo ha stabilito la direzione regionale

Pino Occhipinti ai vertici dell'agroalimentare

●●● Pino Occhipinti, già presidente di Legacoop Ragusa, è stato chiamato a ricoprire il ruolo di responsabile regionale di Legacoop Agroalimentare Sicilia. Lo ha deciso la direzione regionale nel corso dell'ultima riunione alla quale, oltre a numerosi presidenti ed esponenti della cooperazione agroalimentare siciliana appartenenti ai diversi comparti produttivi, erano presenti i presidenti provinciali di Legacoop ed il presidente regionale di Legacoop Sicilia, Emanuele Sanfilippo. Pino Occhipinti, nel suo intervento, ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di riorganizzazione delle filiere agricole per riconquistare competitività e mercati, specialmente nel comparto dell'ortofrutta e della serricoltura. Su queste proposte, nel corso dei lavori della direzione agroalimentare siciliana targata Legacoop, attraverso gli interventi dei operatori presenti, si è sviluppato un vivace dibattito an-

che in merito al processo di costituzione di Aci Agroalimentare Sicilia, la federazione unitaria che vede protagoniste del progetto oltre a Legacoop, le altre due centrali cooperative, Agci/Agrital e Fedagri/Confcooperative. «Così come era già accaduto nei mesi scorsi con il direttore del Caec di Comiso, Sebastiano Caggia, eletto presidente provinciale di Ance – afferma il presidente Legacoop Roberto Roccuazzo – anche la nomina di Occhipinti si inquadra nel più complessivo percorso teso a mettere in rilievo le peculiarità dei dirigenti del mondo ibleo della cooperazione. Auguriamo buon lavoro per il nuovo e prestigioso incarico ad Occhipinti, consapevoli che, per le sue approfondite conoscenze e il suo dinamismo, saprà interpretarlo al meglio pur a fronte di una situazione complessiva che non abbiamo timore a definire molto complicata e affastellata di elementi sfavorevoli». (*SM*)

COMISO. In appalto

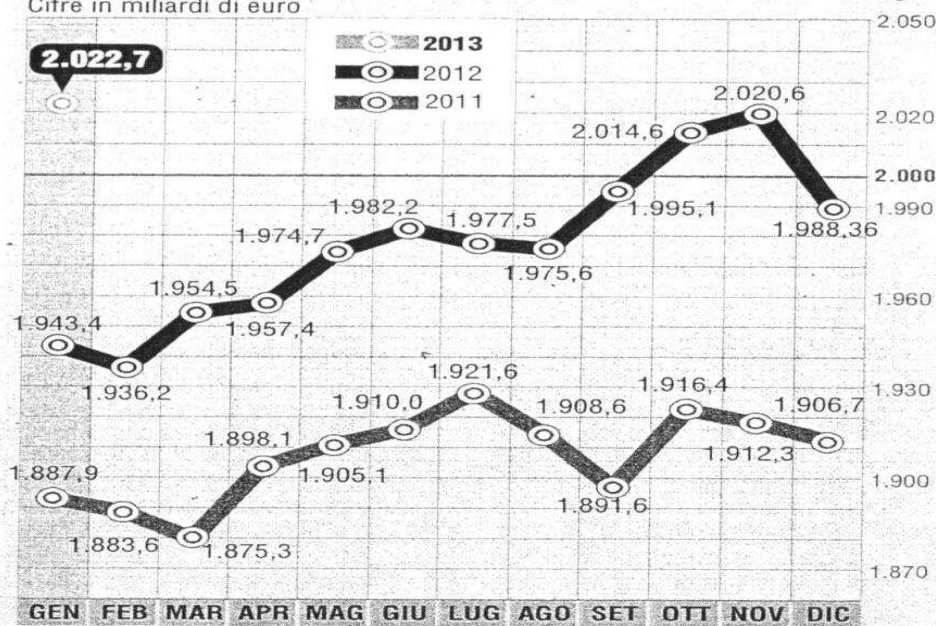
Sicurezza nelle scuole Lavori al via

COMISO

◆◆◆ Lavori di messa in sicurezza nelle scuole di Comiso. Saranno avviati nella scuola media Verga e nella scuola elementare De Amicis. Il Comune ha a disposizione dei finanziamenti con fondi Cipe: 234.000 euro per la scuola Verga, 187.000 per la De Amicis. Gli uffici comunali stanno predisponendo i bandi di gara. «Gli interventi previsti - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Roberto Cassibba - miglioreranno le due scuole rendendole più sicure e confortevoli. Sono previste opere di impermeabilizzazione, fissaggio a parete degli arredi, interventi sulle architravi delle finestre e sulle scale, eliminazione con malto delle lesioni, rifacimento dell'intonaco. Altri interventi erano stati avviati nei mesi scorsi o sono ancora in corso. Siamo molto attenti alle scuole, perché in esse si trovano i nostri figli. Spesso, in caso di calamità naturale, gli edifici scolastici sono i più vulnerabili. Facciamo quanto è possibile per prevenire pericoli e per attenuarne gli effetti qualora dovessero verificarsi eventi spiacevoli». (*FC)

Il debito pubblico italiano

Livello toccato dal debito delle pubbliche amministrazioni nel corso dell'ultimo triennio.
Cifre in miliardi di euro



Fonte: Banca d'Italia

ANSA-CENTIMETRI